

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma generica da Alessandro Mazzoleni per il Gruppo della Lega dei Ticinesi per ottenere tutte le modifiche legislative necessarie ai fini di realizzare nuovi “SPORTELLI REGIONALI DI CONSULENZA SOCIALE” in sostituzione alle agenzie comunali AVS ed agli sportelli regionali Laps

del 6 novembre 2023

Nel territorio cantonale, per gestire e dare consulenza alla popolazione in materia di assicurazioni sociali federali, in ogni Comune ticinese sono presenti ben 106 agenzie AVS (cfr. art. 3 Decreto legislativo di applicazione della legge federale sull'assicurazione per la vecchiaia e superstiti del 28 gennaio 1948). Per gestire e dare consulenza alla popolazione in merito alle prestazioni sociali cantonali nel territorio cantonale sono invece presenti ben 13 sportelli regionali Laps (cfr. art. 17 Regolamento sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali del 17 dicembre 2002).

Se la gestione e la consulenza in merito alle prestazioni sociali cantonali è gestita da un ente regolato e condotto dallo Stato, e ciò con procedure e programmi che sono stabiliti a livello cantonale, la gestione e la consulenza in merito alle prestazioni sociali federali è invece condotta differentemente da ogni Comune. In taluni Comuni, spesso più grandi e finanziariamente più forti, la qualità e la capillarità della consulenza e non da ultimo anche la gestione appare più favorevole ai cittadini bisognoso. In altri Comuni, spesso più piccoli e finanziariamente più deboli, anche gli orari per poter accedere ai rispettivi servizi sono addirittura ridotti. Per ottimizzare la gestione e la consulenza a tutti i livelli i servizi dovrebbero essere unificati e condotti in modo unitario; possibilmente con consulenti formati e aggiornati costantemente nell'ambito specifico delle assicurazioni sociali sia a livello federale che cantonale.

In considerazione di quanto precede i sottoscritti deputati sono a maggior ragione convinti che occorre ora intervenire con un radicale cambiamento. In concreto:

1. le competenze federali (agenzie AVS) e cantonali (sportelli regionali Laps) vanno innanzitutto concentrate sotto un solo e nuovo servizio; logisticamente le agenzie AVS potrebbero essere accorpate “logisticamente” negli attuali sportelli regionali Laps;
2. il nome del nuovo servizio dovrebbe essere modificato in “sportelli regionali di consulenza sociale” e questo per dare maggior peso alla consulenza e non da ultimo pure con l'intento di motivare a maggior ragione chi ha bisogno a rivolgersi al servizio per chiedere aiuto.

Spesso infatti accade che chi ha bisogno di aiuto ha purtroppo anche vergogna di presentarsi in Comune dove tutti lo conoscono; se fosse anche solo per una consulenza la situazione potrebbe risultare migliorata ed a maggior ragione se non occorrerà più passare obbligatoriamente tramite il Comune di domicilio (ciò che ad oggi vale anche per un appuntamento presso gli sportelli regionali Laps);

3. la consulenza negli “sportelli regionali di consulenza sociale” in favore dei cittadini dovrebbe estendersi a 360° meglio dovrebbe valutare la situazione sia con riferimento alle assicurazioni sociali federali che cantonali e ciò per poi proporre una soluzione che comprende, se del caso, tanto gli aiuti sociali federali che cantonali. Questa soluzione dovrebbe pure evitare inutili e costosi doppioni con conseguenti perdite di tempo;
4. la consulenza, se possibile, non dovrebbe limitarsi presso gli “sportelli regionali di consulenza sociale” bensì, nel limite del possibile dovrebbe poi anche essere fornita direttamente sul territorio e meglio se possibile pure con un servizio esterno che parte in direzione dei cittadini al loro domicilio a seconda delle rispettive necessità (assistenti sociali sul territorio?);

5. il personale assunto presso gli “sportelli regionali di consulenza sociale”, che dovrebbe presentarsi in numero di molto minore rispetto all’attuale soluzione (pensando a tutte le agenzie AVS ed a tutti gli sportelli regionali Laps) e con competenze professionali maggiori e specifiche nel ramo delle assicurazioni sociali cantonali e federali, dovrebbe essere scelto e formato direttamente dall’ente incaricato nel Cantone Ticino per gestire le prestazioni sociali cantonali e federali (IAS?). Questo Ente meglio di ogni altro è infatti di principio in grado di tenere regolarmente aggiornate le novità nell’ambito delle assicurazioni sociali cantonali e federali e di conseguenza anche meglio preposto per la formazione iniziale e continua dei collaboratori. Lo stesso Ente pure dovrebbe essere meglio preposto alla verifica delle competenze e del lavoro che verrà fornito dal personale attivo negli “sportelli regionali di consulenza sociale”;
6. Le risorse finanziarie dedicate alle agenzie AVS (circa fr. 800'000.-) ed agli sportelli regionali Laps (circa fr. 700'000.-) devono essere destinate agli “sportelli regionali di consulenza sociale”; ai Comuni così come ai cittadini (a dipendenza del caso) potrebbe eventualmente anche essere chiesta una partecipazione finanziaria per il servizio offerto. In tutti i casi i Comuni dovranno essere tenuti a sostenere l’attività degli “sportelli regionali di consulenza sociale” e questo proprio per non perdere la vicinanza con i cittadini sul territorio ed in particolare per la ricerca di quelle informazioni indispensabili che gli stessi servizi non riescono a reperire operando direttamente con le persone interessate.

Per la realizzazione di tutto quanto sopra occorrerà modificare quanto stabilito nelle rispettive leggi ed in concreto sia per quanto attiene l’ambito organizzativo che procedurale; segnatamente, pure dovrà essere modificata ogni altra norma legale non precedentemente citata.

Convinti che agendo in questo modo si razionalizzerà e soprattutto si professionalizzerà a maggior ragione il servizio sociale in favore di tutti i nostri cittadini, sperando che quanto domandato verrà accolto.

Per il Gruppo Lega dei ticinesi
Alessandro Mazzoleni